

Un po' di storia...

◊ Il *Pontificio Istituto Orientale* nasce il 15 ottobre 1917 per volere di Benedetto XV, pochi mesi dopo l'istituzione della *Congregazione per le Chiese Orientali*. Il nascente Istituto viene presentato dal documento costitutivo *Orientis Catholici* quale «sede propria di studi superiori nell'Urbe concernenti le questioni orientali».

◊ L'Istituto ha la sua prima residenza a Piazza Scossacavalli presso l'Ospizio dei Convertendi, che già ospita la nuova Congregazione. La vita accademica inizia il 2 dicembre 1918. Primo preside è Alfredo Ildefonso Schuster, abate di S. Paolo fuori le Mura e futuro arcivescovo di Milano. Nel 1920 Benedetto XV concede all'Istituto la facoltà di conferire i gradi accademici in teologia. Evocando più tardi «questo grandioso disegno di gettare un ponte tra Oriente ed Occidente», l'ex-preside Schuster terrà a precisare che, «nel concetto di Benedetto XV, l'Istituto Pontificio Orientale doveva essere come un'Accademia, o una Università teologica, dedicata esclusivamente allo studio delle varie materie teologiche coltivate in Oriente» (*Benedetto XV e l'unione delle Chiese*).

◊ Nel 1922 Pio XI affida l'Istituto alla Compagnia di Gesù, trasferendolo accanto al *Pontificio Istituto Biblico* in Piazza della Pilotta. Quattro anni più tardi riceve la sua sede attuale in Piazza S. Maria Maggiore. Memore della sua esperienza di Prefetto, prima della Biblioteca Ambrosiana e poi della Vaticana, Pio XI è mecenate generoso della Biblioteca dell'Istituto, che si avvia così a diventare una delle più ricche biblioteche sull'Oriente Cristiano.

◊ Nel 1928 Pio XI emana l'enciclica *Rerum Orientalium*, per esortare i vescovi a inviare all'Istituto i futuri professori di scienze orientali. Nello stesso anno il Pontefice consocia l'*Istituto Orientale* con l'*Università Gregoriana* e l'*Istituto Biblico*, formando così il *Consortium Gregorianum*. In tal modo queste tre istituzioni romane, affidate alla Compagnia di Gesù, sono stimolate a una intensa collaborazione.

◊ Nel 1971 viene affiancata alla *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* la *Facoltà di Diritto Canonico Orientale*, che tanta parte avrà nell'elaborazione del *Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*.

◊ «L'attività editoriale dell'Istituto Orientale – scrive Vincenzo Poggi – conta prima di tutto 100 volumi di *Orientalia Christiana*, usciti tra il 1923 e il 1935. Quindi la testata si sdoppia in *Orientalia Christiana Analecta* [OCA] e *Orientalia Christiana Periodica* [OCP]. La prima è una collana monografica che continua la numerazione precedente, cosicché i 160 [oggi 195] volumi pubblicati a partire dal 1935 rispondono ai nn. 101-260 [oggi 295]. La seconda è la rivista dell'Istituto, nella quale dal 1935 ad oggi sono apparsi centinaia di articoli, nonché migliaia di recensioni riguardanti l'Oriente Cristiano [...]. Con l'attività editoriale è connessa l'organizzazione di congressi scientifici sull'Oriente Cristiano, i cui atti vengono pubblicati nella collana dell'Istituto» (*Per la storia del Pontificio Istituto Orientale*, OCA 263, Roma 2000, 28-29).